

L'orrore di Afragola



IL PROFILO

Leandro Del Gaudio

Prima ancora della «crudeltà», il giudice sottolinea la tranquillità. Prima ancora della efferatezza, il magistrato ha rimarcato un concetto: «La disinvoltura» del giovane assassino. È su questi termini, su questi atteggiamenti che si gioca il processo a carico di Alessio Tucci, il 19enne responsabile dell'omicidio della ex fidanzata, la 14enne Martina Carbonaro. Un processo che ruota attorno a questi due coppie di termini, a leggere la misura cautelare: «Crudeltà-tranquillità»; «efferatezza e disinvoltura». Lo sanno i pm che hanno chiuso il cerchio, lo sa bene l'avvocato di Alessio, il penalista Mario Mangazzo. E non è un caso che lo stesso penalista sammaritano che assiste Alessio è pronto a giocare la sua prima fiche nell'inchiesta sull'orrore di Afragola. Martedì mattina, sarà infatti nominato un consulente medico di parte, che ha il compito - nell'ottica della difesa - di accertare una serie di riscontri oggettivi: quanti colpi sono stati inferti sul corpo della 14enne? A che ora è morta Martina? È stata lasciata a terra agonizzante, mentre veniva seppellita da rifiuti scaraventati sul suo corpo da Alessio? Oppure Alessio ha deciso di nascondere il corpo di Martina solo quando ha capito che la sua ex non era più in vita? Domande che ruotano attorno agli

SE CADE L'AGGRAVANTE DELL'EFFERATEZZA IL GIOVANE INDAGATO POTRÀ EVITARE UNA PENA ESEMPLARE «INDOLE INDIFFERENTE»

Crudeltà e tranquillità le due facce di Alessio in fuga dall'ergastolo

►La personalità dell'assassino di Martina messa a fuoco nell'analisi del giudice
Il giallo delle chat cancellate dal cellulare della 14enne: «Vuole dribblare i pm»

accertamenti che verranno svolti martedì mattina dai consulenti di parte nominati dalla Procura, dalla famiglia di Martina (assistita dal penalista Sergio Pisani) e, ovviamente, dall'avvocato di Alessio Tucci. Facile chiarire un punto: se venisse confermata l'aggravante della crudeltà, Alessio rischierebbe l'ergastolo (in caso di processo ordinario) o una condanna a 30 anni di reclusione (in caso di abbreviato). Diversa sarebbe l'entità della condanna, se dovesse cadere questo tipo di aggravante. Ma cosa determina questa valutazione? Il Codice è chiaro: un delitto è aggravato dalla crudeltà, se l'assassino si è accanito sul corpo della vittima; se emerge che l'omicida ha inutilmente inferito sulla propria vittima, facendo scempio del corpo del target dei colpi. Dirimente, a questo punto, è la valutazione scientifica da parte dei consulenti in campo.

LE FRASI

Altra storia riguarda l'atteggiamento assunto subito il delitto. Dalla violenza alla disinvoltura.



IL CASO
Il luogo, ad Afragola, dove è stato ritrovato il corpo senza vita della 14enne Martina Carbonaro uccisa dal suo ex fidanzato, Alessio Tucci, con il quale la ragazza aveva deciso di troncare la relazione

E non è un caso che la prima mossa di Alessio è stata quella di impugnare il cellulare della sua ex ragazza. Conosceva tutto di quel telefonino, a partire dalla password. Ed è stato rapido, lucido e cosciente - scrive ancora il gip Stefania Amodio - nel cancellare parole che avrebbero potuto inchiodarlo. Tutta la strategia messa a segno dal 19enne è

stata improntata a dribblare le indagini che si sarebbero abbattute su di lui, una volta accertata la scomparsa della 14enne. Dunque? Via le chat di poche ore prima. Evidentemente Alessio sapeva che le parole usate per chiedere alla sua ex un appuntamento chiarificatore potevano rappresentare una traccia nelle mani degli inquirenti. Anche su que-

sto punto, c'è un tema tutto da sviluppare: quello della premeditazione. Chiariamolo subito: al momento non è un'aggravante contestata nella misura cautelare notificata venerdì pomeriggio. Ma è logico pensare che ci siano verifiche su un punto tanto delicato, alla luce della necessità di scavare nelle pieghe del rapporto vissuto tra i due ragazzi.

SECOND LIFE

Gelosia, senso del possesso, ferocia, ma anche paura di essere scoperto. Scrive ancora il giudice: «Parliamo di una personalità incapace di controllare i propri impulsi». Ma anche di una personalità in grado di fingere. Via le chat compromettenti dai rispettivi telefoni cellulari. Detriti e spazzatura gettati sul corpo agonizzante (non è ancora chiaro se privo di vita) di Martina; il telefono della ragazzina nascosto nella intercapedine di un muro del casolare dove è avvenuto il delitto. Poi la lucida indifferenza del ragazzo. Andiamo a leggere la misura restrittiva: «La tranquillità manifestata all'esterno, attraverso un atteggiamento disinvoltato che ha portato Tucci a mentire con grande naturalezza ai genitori della vita, agli inquirenti, ai propri familiari, fino a partecipare addirittura alle ricerche della ragazza, come se nulla avesse commesso». Una conclusione che mette a fuoco la seconda fase di questo orrore metropolitano. Quando infatti Alessio lascia alle spalle il casolare dell'ex stadio Moccia, inizia per lui una sorta di nuova vita. Una second life all'insegna del bluff: va a casa, getta la maglietta intrisa del sangue della ragazzina uccisa in un cassonetto della spazzatura, poi chiede alla mamma di lavargli i pantaloni. Infine, la lunga ricerca. Per almeno 24 ore, Alessio è a disposizione della famiglia di Martina, mostrandosi rassicurante e determinato nel fornire ai genitori della 14enne indicazioni sui posti in cui indirizzare i propri riflettori. Un atteggiamento lucido, una sorta di depistaggio che fa i conti con le due facce di una sola personalità rimasta in sospenso tra poli opposti: ferocia e tranquillità, violenza e disinvoltura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moltoapprofondito
Moltointeressante
Moltospecifico
Moltocostruttivo
Moltoaffascinante
Moltosorprendente
Moltointrigante
Moltoesperto
Moltocompleto
Moltoattento
Moltochiaro
Molto di più.

Ora c'è Molto di più.

MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.

Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano.

Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.

